



Istituto Nazionale di
Economia Agraria



Provincia di
Rovigo



Università di Trieste
Dipartimento di Scienze
Politiche e Sociali



Fondazione Culturale
Responsabilità Etica Soci
Polesani di Banca
Popolare Etica



Cooperativa
Porto Alegre



associazione **Alessandro Bartola**
studi e ricerche di economia e di politica agraria

Con il patrocinio di:



Associazione Italiana
di Economia Agraria
ed Applicata



Sezione Territorio
dell'Associazione
Italiana di Sociologia

Convegno: **CORSA ALLA TERRA ANCHE IN ITALIA?**

**CRISI ECONOMICA E DISMISSIONE DELLE
TERRE DEMANIALI
IL CONSUMO DI SUOLO IN CALABRIA TRA SPECULAZIONE
EDILIZIA E PRODUZIONE DI ENERGIA**

Greta Massa Gallerano

**Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali
UNIVERSITA' DELLA CALABRIA**

Rovigo, 15 -16 marzo 2013



Istituto Nazionale di
Economia Agraria



Provincia di
Rovigo



Università di Trieste
Dipartimento di Scienze
Politiche e Sociali



Fondazione Culturale
Responsabilità Etica Soci
Polesani di Banca
Popolare Etica



Cooperativa
Porto Alegre



associazione **Alessandro Bartola**
studi e ricerche di economia e di politica agraria

Con il patrocinio di:



Associazione Italiana
di Economia Agraria
ed Applicata



Sezione Territorio
dell'Associazione
Italiana di Sociologia

INTRODUZIONE

La dismissione delle terre demaniali è un fenomeno sempre più diffuso ed ha lo scopo di ridurre l'indebitamento pubblico.

Seguendo tale politica, lo Stato cede parte del proprio patrimonio agli enti territoriali i quali individuano nella vendita l'unica via praticabile per il risanamento dei conti.

Tale situazione risulta aggravata dal perdurante contesto di crisi economica, dall'adozione di leggi di stabilità che riducono drasticamente le risorse necessarie per la prestazione dei servizi sul territorio e da un quadro normativo che prevede la possibilità della alienazione dei beni pubblici trasferiti.



Istituto Nazionale di
Economia Agraria



Provincia di
Rovigo



Università di Trieste
Dipartimento di Scienze
Politiche e Sociali



Fondazione Culturale
Responsabilità Etica Soci
Polesani di Banca
Popolare Etica



Cooperativa
Porto Alegre



associazione **Alessandro Bartola**
studi e ricerche di economia e di politica agraria

Con il patrocinio di:



Associazione Italiana
di Economia Agraria
ed Applicata



Sezione Territorio
dell'Associazione
Italiana di Sociologia

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- ❖ **A PARTIRE DAGLI ANNI NOVANTA:** operazioni di cessione dei beni pubblici giustificate dalla considerazione dei beni medesimi quali strumento incrementativo della liquidità statale. Interventi normativi frammentari (Es. d.l. n.352/2001 – convertito in l.n. 410/2011 – che ha previsto la cartolarizzazione dei beni pubblici; art. 7 della l.n. 112/2002 che ha previsto l'istituzione della Patrimonio dello Stato S.p.A.)
- ❖ **FEDERALISMO DEMANIALE** (d.lgs. n.85/2010, attribuzione agli enti territoriali di un loro patrimonio, ai sensi dell'art. 19 della legge n.42/2009) devoluzione di parte del demanio pubblico agli enti territoriali. I beni trasferiti entrano a far parte del patrimonio *disponibile* degli enti territoriali (art. 4, Co. I).
- ❖ **DECRETO LIBERALIZZAZIONI** (art. 66 - "dismissione dei terreni demaniali agricoli e a vocazione agricola", d. l. n.1/2012, convertito in l. n.27/2012): ogni anno il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali individua i terreni demaniali agricoli e a vocazione agricola, di proprietà dello Stato, non ricompresi negli elenchi predisposti dal d.lgs. sul federalismo fiscale, da locare o alienare mediante procedura negoziata senza pubblicazione del bando per gli immobili di valore inferiore a 100.000 euro e mediante asta pubblica per quelli di valore superiore a 100.000 euro





Istituto Nazionale di
Economia Agraria



Provincia di
Rovigo



Università di Trieste
Dipartimento di Scienze
Politiche e Sociali



Fondazione Culturale
Responsabilità Etica Soci
Polesani di Banca
Popolare Etica



Cooperativa
Porto Alegre



associazione **Alessandro Bartola**
studi e ricerche di economia e di politica agraria

Con il patrocinio di:



Associazione Italiana
di Economia Agraria
ed Applicata



Sezione Territorio
dell'Associazione
Italiana di Sociologia

- **POSSIBILITÀ DI ALIENAZIONE DEI BENI PER LA RIDUZIONE DEL DEBITO PUBBLICO**
(art. 66, Co. VII e IX, d.l. n. 1/2012 e art. 9, Co. V, d.lgs. n. 85/2010)
- **POSSIBILITÀ DI FAR CONFLUIRE I BENI TRASFERITI IN FONDI DI INVESTIMENTO IMMOBILIARIE A PARTECIPAZIONE PRIVATA**
(art. 6, d.lgs. n. 85/2010)
- **MODIFICA DEL REGIME DEMANIALE DEI BENI E RELATIVA RIDUZIONE DELLA TUTELA PREVISTA DALL'ART. 822 DEL CODICE CIVILE**
(art. 4, Co. I, d.lgs. n. 85/2010)

... E LE TERRE?

NUMERO DEI TERRENI TRASFERIBILI AGLI ENTI TERRITORIALI	
FEDERALISMO DEMANIALE (d. lgs. n. 85/2010)	9.832 terreni
DECRETO LIBERALIZZAZIONI (art. 66, d.l. n.1/2012)	338.000 ettari di terreni agricoli

Dati Agenzia del Demanio - Censimento Agricolo 2010



Istituto Nazionale di
Economia Agraria



Provincia di
Rovigo



Università di Trieste
Dipartimento di Scienze
Politiche e Sociali



Fondazione Culturale
Responsabilità Etica Soci
Polesani di Banca
Popolare Etica



Cooperativa
Porto Alegre



associazione **Alessandro Bartola**
studi e ricerche di economia e di politica agraria

Con il patrocinio di:



Associazione Italiana
di Economia Agraria
ed Applicata



Sezione Territorio
dell'Associazione
Italiana di Sociologia

DECENTRAMENTO, DEBITO E DISMISSIONE DELLE TERRE

- ❖ Riduzione dei trasferimenti statali agli enti territoriali
- ❖ Riduzione delle risorse territoriali per la prestazione dei servizi
- ❖ Progressivo indebitamento degli enti territoriali



Alienazione/privatizzazione/uso mercantile delle terre da parte degli enti territoriali per una immediata liquidità



RISCHI:

- ❖ Concentrazione della terra nelle mani di poche multinazionali e *corporations*
- ❖ Infiltrazioni della criminalità organizzata interessata alla movimentazione della terra
- ❖ Cambio della destinazione d'uso dei terreni agricoli in favore di una ennesima speculazione edilizia e/o della massiccia produzione di energie rinnovabili (N.B. Ai sensi del d.l. n.1/2012, il vincolo di destinazione urbanistica agricola è di 20 anni)



Istituto Nazionale di
Economia Agraria



Provincia di
Rovigo



Università di Trieste
Dipartimento di Scienze
Politiche e Sociali



Fondazione Culturale
Responsabilità Etica Soci
Polesani di Banca
Popolare Etica



Cooperativa
Porto Alegre



associazione **Alessandro Bartola**
studi e ricerche di economia e di politica agraria

Con il patrocinio di:



Associazione Italiana
di Economia Agraria
ed Applicata



Sezione Territorio
dell'Associazione
Italiana di Sociologia

IL CONSUMO DI SUOLO IN CALABRIA

Il rischio di una crescente privatizzazione dei terreni demaniali risulta particolarmente plausibile in quelle aree dove si registra un forte indebitamento territoriale.

ENTI CHE HANNO DELIBERATO IL DISSESTO DAL 1989 AL 2011

AREA	NUMERO	% SU TOTALE COMUNI
MEZZOGIORNO	353	13,81%
CALABRIA	127	31,05%

Elaborazione SVIMEZ su dati del Ministero dell'interno



Istituto Nazionale di
Economia Agraria



Provincia di
Rovigo



Università di Trieste
Dipartimento di Scienze
Politiche e Sociali



Fondazione Culturale
Responsabilità Etica Soci
Polesani di Banca
Popolare Etica



Cooperativa
Porto Alegre



associazione **Alessandro Bartola**
studi e ricerche di economia e di politica agraria

Con il patrocinio di:



Associazione Italiana
di Economia Agraria
ed Applicata



Sezione Territorio
dell'Associazione
Italiana di Sociologia

- ❖ **EDILIZIA:** In Calabria la contrazione della SAU (Superficie agricola utilizzata) – negli ultimi 30 anni – è stata del 23,9%. Prima tra le regioni del Sud e sopra la media nazionale che è del 18,8%. È scomparso l'11,5% della superficie dell'intera Calabria.

SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA IN CALABRIA

ANNO	ETTARI
1982	721.775,95
1990	660.933,70
2000	554.515,85
2010	549.253,64

VARIAZIONE %

1982-2010: -23,9%

1990-2010: -16,9

2000-2010: -1,0%

Elaborazione Coldiretti su dati ISTAT





Istituto Nazionale di
Economia Agraria



Provincia di
Rovigo



Università di Trieste
Dipartimento di Scienze
Politiche e Sociali



Fondazione Culturale
Responsabilità Etica Soci
Polesani di Banca
Popolare Etica



Cooperativa
Porto Alegre



associazione **Alessandro Bartola**
studi e ricerche di economia e di politica agraria

Con il patrocinio di:



Associazione Italiana
di Economia Agraria
ed Applicata



Sezione Territorio
dell'Associazione
Italiana di Sociologia

PRODUZIONE DI ENERGIA:

- ❖ Aumento dei casi di disboscamento di zone protette per l'alimentazione delle centrali a biomassa (Es. caso della centrale del Mercure nel Parco Nazionale del Pollino; progetto della Centrale di Sorbo San Basile nei pressi del Parco Nazionale della Sila);
- ❖ Consumo estensivo di suolo agricolo e in aree a rilevanza paesaggistica per l'installazione di impianti eolici spesso sotto il controllo della criminalità organizzata (Es. Operazione Wind Farm - Parco eolico di Isola Capo Rizzuto; Progetto del Parco eolico di Cerisano-Marano su un'area a vocazione turistico - ambientale).





Istituto Nazionale di
Economia Agraria



Provincia di
Rovigo



Università di Trieste
Dipartimento di Scienze
Politiche e Sociali



Fondazione Culturale
Responsabilità Etica Soci
Polesani di Banca
Popolare Etica



Cooperativa
Porto Alegre



associazione **Alessandro Bartola**
studi e ricerche di economia e di politica agraria

Con il patrocinio di:



Associazione Italiana
di Economia Agraria
ed Applicata



Sezione Territorio
dell'Associazione
Italiana di Sociologia

CONCLUSIONI

Negli ultimi anni, in contrasto con una concezione dei beni pubblici in linea con il dettato costituzionale, si è avviato un processo diametralmente opposto che spesso utilizza il bene pubblico come «un salvadanaio di terracotta da fare a pezzi per prelevarne gli spiccioli» (Settis, 2010).

Risulta necessaria una inversione di tendenza nella tutela giuridica dei beni pubblici (risorse naturali, ambientali, paesaggistiche, culturali).

In tal senso, di grande interesse risulta una recente giurisprudenza della Corte di Cassazione – Sezioni Unite – secondo la quale «dalla lettura costituzionalmente orientata degli artt. 2, 9 e 42 Cost., emerge il principio della necessità della tutela della umana personalità anche nell'ambito del paesaggio (...) da tale quadro normativo-costituzionale (...) emerge l'esigenza interpretativa di guardare al tema dei beni pubblici oltre una visione prettamente patrimoniale e proprietaria per approdare ad una prospettiva personale-collettivistica (Sent. nn.3811, 3812, 3813 del 16 febbraio 2011 e nn. 3963, 3967, 3938, 3939 del 18 febbraio 2011).



Istituto Nazionale di
Economia Agraria



Provincia di
Rovigo



Università di Trieste
Dipartimento di Scienze
Politiche e Sociali



Fondazione Culturale
Responsabilità Etica Soci
Polesani di Banca
Popolare Etica



Cooperativa
Porto Alegre



associazione **Alessandro Bartola**
studi e ricerche di economia e di politica agraria

Con il patrocinio di:



Associazione Italiana
di Economia Agraria
ed Applicata



Sezione Territorio
dell'Associazione
Italiana di Sociologia

COSTITUZIONE E BENI COMUNI

- ❖ Necessità di affrontare la questione dei beni pubblici da una prospettiva orientata al dettato costituzionale: pieno sviluppo della persona umana (artt. 2 e 3 Cost.), salvaguardia del paesaggio (art. 9 Cost.); utilità sociale (art. 41 e ss.).
- ❖ Valorizzazione del patrimonio pubblico – risorse naturali, ambientali, paesaggistiche, culturali – non per necessità economiche ma nell'ottica del *bene comune*. Bisogna prendere in considerazione la *natura* del bene, ossia la sua «attitudine a soddisfare bisogni collettivi e a rendere possibile l'attuazione di diritti fondamentali (...) i beni comuni incorporano la dimensione del futuro, e quindi devono essere governati anche nell'interesse delle generazioni che verranno» (Rodotà, 2010).

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

- Lieto S., "Beni comuni, diritti fondamentali e Stato sociale. La Corte di Cassazione oltre la prospettiva della proprietà codicistica", 2011;
- Lucarelli F., Il federalismo demaniale: problemi e proposte attuative, 2010;
- Petrini C., La fragilità degli agricoltori contro i big dei supermarket, 2012;
- Pica F. e Villani S. (a cura di), Rapporto Svimez sulla finanza dei Comuni, 2011;
- Police A. , Alcune considerazioni sul federalismo demaniale, 2010;
- Rodotà S., Il diritto di avere diritti, 2012;
- Settis S. , La Costituzione e i beni pubblici, 2010;
- Zerman P.M., Il federalismo demaniale tra interesse della comunità e risanamento del debito, 2011.



Istituto Nazionale di
Economia Agraria



Provincia di
Rovigo



Università di Trieste
Dipartimento di Scienze
Politiche e Sociali



Fondazione Culturale
Responsabilità Etica Soci
Polesani di Banca
Popolare Etica



Cooperativa
Porto Alegre



associazione **Alessandro Bartola**
studi e ricerche di economia e di politica agraria

Con il patrocinio di:



Associazione Italiana
di Economia Agraria
ed Applicata



Sezione Territorio
dell'Associazione
Italiana di Sociologia

Grazie per l'attenzione

greta.gallerano@unical.it